PAROLA VERITÀ FEDE

# Io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo

Man mano che l’Evangelista Giovanni avanza nella scrittura del suo Vangelo, la verità di Cristo Gesù riceve sempre più grande luce. Quanto l’Evangelista vede nell’eternità e nel tempo per purissima visione nello Spirito Santo, con i suoi occhi, a poco a poco nella storia viene manifestato da Cristo Gesù o anche da quanti camminano con Lui o da Lui ricevono un qualche miracolo. Oggi è Marta che fa la sua professione di fede in Gesù Signore: *“Io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo”*. Gesù solo alla Donna di Samaria aveva rivelato di essere il Messia: *“Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l’ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te»* (Gv 4.19-26). Diverse volte ai Giudei Gesù aveva manifestato che Lui è Dio, attribuendo a se stesso lo stesso nome di Dio: *“Io Sono”.* Ma i Giudei a questa rivelazione mai avevano creduto. Anzi accusavano Gesù di bestemmia. Ora Marta confessa che Gesù è il Cristo. Il Cristo è il Figlio di Dio. Il Figlio di Dio è colui che viene nel mondo. Ignoriamo se Marta avesse nel cuore la verità dell’Incarnazione del Verbo Eterno. Di certo confessa che Gesù è il Figlio di Dio che viene nel mondo. Non dice però perché viene. Il fine della sua venuta è rivelato dall’Apostolo Giovanni alla fine del suo Vangelo: *“Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome”* (Gv 20,30-31). Ora la professione di fede è perfetta. Gesù è venuto perché credendo, tutti possano avere la vita eterna nel suo nome. Infatti non vi è altro nome sotto il cielo dato agli uomini nel quale è stabilito che possiamo essere salvati. Verità eterna, universale, immutabile nei secoli dei secoli. Solo Gesù è il Salvatore del mondo.

*Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell’ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. (Gv 11,17-31).*

Ora è giusto che ognuno di noi si chieda: per me la fede in Cristo Gesù cresce e progredisce o decresce e retrocede? Per me si fa più ricca o per me diventa più povera? Per me raggiunge molti cuori o essa è già morta nel mio? Gesù Signore ha posto tutta la sua verità, tutto il suo cuore, tutta la sua salvezza, tutta l’opera della sua redenzione nel nostro cuore, sulle nostre labbra, nei nostri piedi e nelle nostre mani. Per noi Lui sarà creduto e confessato come Salvatore e Redentore e per noi sarà non conosciuto, non confessato, non dichiarato Salvatore e Redentore. Per noi Lui vive nei cuori e per noi Lui muore. Grande è la nostra responsabilità. Ogni discepolo di Gesù è chiamato ogni giorno a far crescere la sua fede. Essendo la propria fede generatrice di altra fede, se la mia fede è debole, debole sarà anche la fede che genererò in altro cuori. Se la fede è morta, per la mia fede nessuno crederà mai in Cristo Gesù. Se la mia fede diviene ogni giorno più perfetta, più perfetta sarà la fede che per opera dello Spirito Santo sarà generata in altri cuori. Per questa ragione è necessario che il discepolo di Gesù diventi di fede perfetta, crescendo di perfezione in perfezione. Quando la fede è perfetta? Quando nessuna verità manca sia alla persona che alla missione di Gesù Signore. Oggi dobbiamo dire che oltre alla fede ereticale e scismatica dei secoli passati, non solo vi è una fede fondata esclusivamente sul pensiero dell’uomo, addirittura vi è una fede che esclude Cristo Gesù dallo stesso mistero della salvezza. E tutti ci si professa cristiani, senza alcuna vergogna o pudore. Si esclude Gesù come unico Salvatore e Redentore degli uomini e ci si professa di fede cristiana, addirittura di fede cattolica. Si è giunti anche ad insegnare che Cristo Gesù neanche va più annunciato a coloro che non credono in Lui. Ogni uomo ha delle vie di salvezza e percorrendo le sue vie è già salvato. Cristo non gli serve. È questa una fede di morte che lascia nella morte il mondo intero. La Madre di Gesù ci liberi da questa fede omicida. Ci faccia di fede perfetta.

**28 Agosto 2022**